

Hi-tech. Si allarga la forbice tra città più o meno attente ad ambiente e innovazione

L'Italia «divisa» delle **smart city**

Andrea Biondi

Una conferma, ma anche il segnale di un cambiamento determinato da tecnologie e innovazioni che stanno segnando un solco sempre più profondo fra le città medio-grandi e quelle piccole. E così Bologna si conferma il capoluogo più "smart"; all'estremo opposto c'è Enna.

Sono questi i principali risultati del lavoro dell'Osservatorio Between, che per il secondo anno consecutivo ha messo a punto lo "Smart city index": l'indice delle città più "intelligenti" d'Italia. Un indice costruito con 422 indicatori per 12 aree tematiche contro i 153 dello scorso anno. Si va dalla "Smart mobility", all'efficienza energetica, alla "Smart health", alla "Smart education", allo "Smart government". Insomma, vari capitoli per mettere in evidenza le performance delle città capoluogo italiane anche grazie a 6 new entry: l'analisi del livello di giustizia digitale; l'innovazione

digitale nell'offerta di cultura e turismo; la sicurezza urbana; l'efficienza energetica di edifici e luoghi pubblici; la diffusione di energie rinnovabili; il broadband.

E così, per esempio, si scopre che Bologna è nella prima fascia, quella più virtuosa, in tutte le aree tranne che sulla giustizia. Sanità digitale, innovazione a scuola e gestione rifiuti pesano su Torino (che segue in classifica, ma guadagna tre posizioni rispetto all'ultima rilevazione), mentre Milano è terza e scende di un gradino rispetto a un anno fa, penalizzata in particolare dal posizionamento in terza fascia (l'ultima) sulla "Smart education".

In definitiva dall'analisi della classifica - riportata integralmente sul sito web di Between - traspare come le aree metropolitane siano sempre in testa (Roma, Firenze e Genova sono nei primi dieci posti) anche se le città medie incalzano (Trento è quinta). Bari è la prima città del Sud (20esima) e se si escludono Napo-

li (33esima) e Lecce (41esima), tutte le altre città meridionali sono oltre la 50esima posizione. Allo stesso modo sono tutte in coda le "piccole", con meno di 80mila abitanti. «Tutto questo - spiega dall'Osservatorio Between - dimostra che per costruire una smart city occorre una massa critica di risorse, di soggetti, di mercato che attualmente è al di sopra degli 80mila abitanti».

Al di là delle classifiche territoriali, guardando alla situazione complessiva delle città italiane in termini di smartness non è certo positivo che solo il 14% dei Comuni offra sul web la possibilità di prenotare online le strutture ricettive. Allo stesso modo non si sta andando nella giusta direzione sull'e-mobility: in 12 città, prevalentemente al Sud, non ci sono colonnine per le auto elettriche, mentre in 72 città (il 62% del totale) ne sono presenti meno di 10. Anche sulla giustizia, i dati permettono di evidenziare come solo in 10 Corti d'appello su 29 e in

80 tribunali su 114 sia possibile il deposito telematico degli atti.

Mentre comunque si allarga la forbice fra le città più o meno attente ad ambiente e innovazione, è anche vero che ci sono alcuni "driver" di crescita. In un anno sono infatti triplicati i comuni coperti da banda larga e aumentati di 9 volte (da 8 a 73) quelli raggiunti da Lte. Pagamento online del ticket, open data nei portali dei Comuni, servizi di x-Sharing stanno inoltre crescendo.

«Costruire un benchmark delle città - spiega Agostino Ragosa, direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale - è basilare. Nelle smart city è fondamentale che si costruisca una curva di esperienza comune, evitando di rifare sempre tutto da capo. Per fare questo occorre misurare il fenomeno delle smart city con una metodologia oggettiva e condivisa che certifichi il livello di innovazione raggiunto dalle diverse città, evidenzi le best practice e indichi in altre città i modelli percorribili».

 @An_Bion

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA

Osservatorio Between:
 Bologna è prima in classifica
 seguita da Torino e Milano
 All'estremo opposto
 c'è Enna e altri centri minori

Il ranking

La classifica delle città «smart»

